

costituiscono importanti elementi paesistici di separazione, atti ad isolare ed enucleare i piccoli poggi che si susseguono a corona lungo il Po.

Non è qui il caso di sottolineare l'importanza ambientale e paesistica di tale corona verde di poggi e piccole conche sul Po, luogo di insediamento privilegiato di grandi « vigne », ville ed edifici di elevato decoro, con parchi e giardini (cfr. relazioni sui complessi « C »). Nella mappa, tali tratti di bosco non sono stati trattati come aree a sé stanti da sottoporre a disciplina: sono stati aggregati ai complessi « C » di cui costituiscono parti integranti.

(1) Cfr. G. PRATO, 1908.

(2) Cfr. *Disposizioni delle Regie Costituzioni del 1729 e Disposizioni delle Regie Costituzioni del 1770*, in [Raccolta Duboin], I. XII, tit. IV « Dei boschi e delle selve », pp. 1009-1011 e pp. 1075-1079; t. XXIV, vol. XXVI.

(3) Cfr. *Disposizioni delle Regie Costituzioni del 1729*, cit., p. 1009.

(4) Cfr. *Disposizioni delle Regie Costituzioni del 1770*, cit., p. 1075.

(5) Cfr. *Manifesto generale delle caccie con ordini per la conservazione ed il miglioramento dei boschi sino alla distanza di dieci miglia dalla capitale*, del 2 marzo 1739, in [Raccolta Duboin], I. XII, tit. IV « Dei boschi e delle selve », p. 1018; t. XXIV, vol. XXVI.

(6) Cfr. *Disposizioni delle Regie Costituzioni* [...], 1729 e 1770, cit.

(7) Cfr. *Disposizioni delle Regie Costituzioni* [...], 1729 e 1770, cit.

(8) Cfr. *Manifesto generale delle caccie* [...], 2 marzo 1739, cit.

(9) Cfr. I primi catasti figurati della collina, d'inizio Ottocento: il [Catasto GATTI, territorio], 1820-1829 per la collina appartenente a quei tempi a Torino e il [Catasto SERENA, Cavoretto], 1810 per Cavoretto costituente Comune separato.

(10) La « mosaicatura » delle fotografie aeree del 1936, incollata su supporti rigidi, è conservata all'Archivio Storico della Città di Torino; (ASCT, *Tipi e Disegni*, 66-1-1/3).

Complesso ambientale collinare « S »

Cornice ambientale di Superga

I. DEFINIZIONE

Il complesso in questione, di interesse paesistico-ambientale, è localizzato sulle pendici sommitali del colle di Superga, dominato dalla Real Basilica juvarriana.

Esso costituisce cornice alla basilica, monumento di alto valore storico-artistico e di grande importanza ambientale in rapporto al disegno della città e al paesaggio del Piemonte centrale.

In anni recenti, la realizzazione di nuovi edifici, il piantamento di alberi e giardini, l'installazione di antenne hanno alterato gravemente i caratteri storici del complesso « S », in rapporto alla basilica.

II. INDIVIDUAZIONE

La zona collinare da disciplinare in relazione al rapporto storico-ambientale con la basilica è ben più vasta del complesso in questione: essa comprende il complesso « V₁ » (versante solivo della dorsale di Superga), il complesso « P₁ » (conca dei tetti Giuanin), il complesso « B » dei boschi del versante settentrionale del colle, verso S. Anna e S. Mauro.

Tuttavia le indicazioni fornite con apposite relazioni per la salvaguardia di tali complessi (« V₁ », « P₁ » e « B »), risultano già sufficienti per salvaguardare anche il rapporto ambientale con la basilica che le domina dall'alto.

Per il complesso in questione « S », risulta invece necessario suggerire specifiche indicazioni di salva-

guardia, in relazione alla vicinanza e al rapporto più diretto con il monumento.

III. QUALIFICAZIONE

La posizione e la conformazione naturale fanno del colle di Superga un elemento orografico cospicuo e particolarmente panoramico, dominante su gran parte dell'arco della pianura torinese. Il colle costituisce la massima elevazione (670 m) della parte centrale della collina di Torino ed è ubicato alla estremità settentrionale della dorsale tra la Valle del rio Serralunga e la Valle del rio Dora, dove questa si biforca nella dorsale di Sassi e nella dorsale di Moncaino, parallela al Po.

La cima del colle era luogo santo da secoli: nel Trecento vi fu costruita una chiesa in onore della Beata Vergine delle Grazie o Nostra Signora di Superga; tra il 1416 e il 1466 la chiesa fu ricostruita e passò sotto il patronato della Città di Torino; nel 1520, gli Agostiniani si proponevano di trasformare Superga in Sacro Monte ⁽¹⁾.

La tradizione celebrativa sabauda vuole che il duca Vittorio Amedeo II e il principe Eugenio fossero saliti sul colle il 2 settembre 1706 per esplorare le posizioni dei Francesi che assediavano Torino e che in tale occasione il duca avesse fatto voto di realizzare una basilica in onore della Vergine.

Di fatto la Real Basilica (eretta da Filippo Juvara tra il 1717 e il 1731, sul luogo della chiesetta della Beata Vergine delle Grazie, demolita nel 1715) ven-